prastante la saracinesca dell'ingresso; stessa sorte è toccata alla bacheca di *Liberazione* in Piazza del Mercato;

già due settimane prima erano comparse scritte neofasciste negli stessi luoghi;

la risposta del Circolo fu in quel caso un volantinaggio di denuncia nel quartiere S. Donato;

in un comunicato stampa il segretario della Federazione PRC di Torino ha dichiarato: « Da tempo le sedi dei nostri circoli, le bacheche di *Liberazione*, i nostri militanti sono oggetto di provocazione, intimidazioni, vere e proprie aggressioni, vere e proprie azioni squadristiche ricche nella simbologia e nei modi di richiami al fascismo » –:

quali iniziative intenda intraprendere per garantire la sicurezza e la difesa della democrazia nella città di Torino.

(4-01540)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta in Commissione:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere – premesso che:

la legge n. 127 del 1997, l'articolo 17, comma 115, delegò il Governo ad emanare decreti legislativi al fine di trasformare gli Isef in facoltà o corsi di laurea in « Scienze Motorie » sulla base di precisi principi e criteri direttivi;

in particolare il Governo veniva obbligato ad indicare (rendendoli così obbligatori), i settori scientifico-disciplinari caratterizzanti la nuova facoltà o corso di laurea, a prevedere la possibilità di attivare facoltà mediante convenzioni stipulate con gli Isef pareggiati per l'utilizzo delle strutture e del personale, a prevedere per i docenti non universitari in servizio da un triennio il mantenimento delle funzioni didattiche e del trattamento economico, con la sola esclusione dall'equiparazione ai professori universitari di ruolo, e senza alcun aggravio alle spese dello Stato;

con l'emanazione del decreto legislativo 8 maggio 1998, n. 178, il Governo esercitò tale delega in ottemperanza a tutte le indicazioni volute dal Parlamento, indicando tra l'altro i settori scientifico-disciplinari obbligatori per il conseguimento della laurea in scienze motorie in una tabella allegata al decreto-legge;

il Ministro dell'università, con decreto ministeriale del 15 gennaio 1999, ai sensi del decreto legislativo n. 178 del 1998, individuò i criteri per la programmazione dell'istituzione delle facoltà di scienze motorie;

in particolare, all'articolo 3, il citato decreto ministeriale introdusse come criterio al fine dell'autorizzazione, la documentazione della disponibilità dei docenti ex Isef, non universitari, al mantenimento delle funzioni didattiche;

con decreto ministeriale 5 agosto 1999 l'istituto universitario navale di Napoli veniva autorizzato alla istituzione della Facoltà di scienze motorie in correlazione alla trasformazione dell'Isef di Napoli;

presso tale Istituto solo alcune delle materie riportate nella tabella allegata al decreto legislativo n. 178 del 1998 sono state inserite come insegnamenti da sostenere per poter ottenere la laurea in scienze motorie;

nonostante l'espressa dichiarazione di disponibilità del personale docente non universitario ex Isef a mantenere la funzione didattica già svolta, nessun docente svolge la funzione didattica a cui era dedito da anni;

parimenti lo stesso articolo 17, comma 115, della legge n. 127 del 1997, nonché l'articolo 5 del decreto legislativo n. 178 del 1998 stabilivano che per l'assegnazione delle cattedre dovevano essere utilizzati gli ex docenti Isef a cui andava

corrisposto il trattamento economico che godevano in precedenza della riforma;

col protocollo 2165 del 30 aprile 2001 il Ministro impartiva direttive su diverse problematiche e disponeva al contempo un sopralluogo del CONVSU per la verifica e l'attuazione della legge;

anche il comitato studentesco Isef-Napoli ha denunciato il 2 marzo 2001 all'autorità giudiziaria ed al Ministero dell'istruzione situazioni e condizioni di estremo disagio –:

se il Ministro intenda promuovere iniziative finalizzate a garantire la piena attuazione della legge con particolare riguardo alle possibilità attribuite ai docenti ex Isef di mantenere la funzione didattica;

se non ritenga, in caso di prolungata inattuazione delle sopramenzionate disposizioni, di dover prendere iniziative per l'annullamento dell'atto autorizzativo della facoltà di scienze motorie presso l'istituto universitario navale di Napoli. (5-00449)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

MILANESE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere – premesso che:

il decreto legislativo n. 38 del 23 febbraio 2000, ha dato all'Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro (INAIL) compiti di tutela globale della salute dei lavoratori, che vanno ad unirsi ai precedenti impegni relativi all'erogazione di prestazioni assicurative;

inoltre, con tale decreto, è Stato richiesto all'istituto, di contribuire alla riduzione del costo del lavoro ed alla lotta contro il lavoro sommerso e di sostenere la formazione, in termini di sicurezza, nelle piccole e medie imprese;

inoltre è importante rilevare che l'Istituto, con l'avvio dell'attuale consiliatura ha rappresentato la necessità di una più avanzata tutela assicurativa al fine di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori, da considerare non come onere per la collettività, ma scelta civile, con importanti riscontri nel miglioramento della produzione in termini di qualità;

per la concreta realizzazione di quanto riportato è necessario sia il mantenimento della autosufficienza economico-finanziaria dell'Istituto, sia in particolare, un istituto operante con autonomia di gestione;

considerando anche la necessità di un'azione da parte degli Organi Costituzionali interessati, rivolta ad eliminare le cause dello squilibrio economico-finanziario dell'Istituto; in merito si ritiene, ancora, indilazionabile la soppressione dei contributi ex ENPI ed ex ENAOLI, di circa 550 miliardi annui, che potrebbero essere impiegati nel campo della formazione per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro;

considerando, infine, l'opportunità che l'alienazione patrimoniale sia effettuata mediante conferimento a fondi immobiliari –:

se le forze politiche e sociali del territorio siano disposte a garantire supporto e impegno per difendere il ruolo pubblico dell'Inail nel quadro dei provvedimenti collegati alla finanziaria per il 2002, attraverso provvedimenti normativi atti alla trasformazione in azienda dell'Inail con organismi decentrati, per il ruolo sociale dell'Istituto a salvaguardia dei lavoratori, in sintonia con la riforma federalista dello Stato ed in opposizione alle teorie di privatizzazione dell'Ente. (4-01547)

* * *